

Codice A1813C

D.D. 19 febbraio 2026, n. 284

D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 - Fase di Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA inerente il progetto "Decreto Commissariale n. 1-PS2023 del 22.03.2024. COMUNI DI SAN GIORGIO CANAVESE E FOGLIZZO: INTERVENTI INTEGRATI ATTUAZIONE PGS ORCO INTERVENTI 5_A1, 5_A2 E 5_A3 - APERTURA RAMI E NUOVE DIFESE SPONDALI. SAN GIORGIO CANAVESE: COD. RENDIS: 01IR007/MT - C.U.P.: C58H23000130003 FOGLIZZO: COD. REND..



ATTO DD 284/A1813C/2026

DEL 19/02/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 – Fase di Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA inerente il progetto “Decreto Commissariale n. 1-PS2023 del 22.03.2024. COMUNI DI SAN GIORGIO CANAVESE E FOGLIZZO: INTERVENTI INTEGRATI ATTUAZIONE PGS ORCO INTERVENTI 5_A1, 5_A2 E 5_A3 - APERTURA RAMI E NUOVE DIFESE SPONDALI. SAN GIORGIO CANAVESE: COD. RENDIS: 01IR007/MT – C.U.P.: C58H23000130003 FOGLIZZO: COD. RENDIS: 01IR005/MT – C.U.P.: F68H23000150001”, - cat. B.7.o) - Pos. 2025-17/VIA-VER - presentato dal Comune di San Giorgio Canavese (TO) – Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all’art. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006.

Premesso che:

in data 23/07/2025 il Delegato del Legale Rappresentante del Comune di San Giorgio Canavese (TO) ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale (OTR) domanda di avvio della Fase di Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, ai sensi della L.R. n. 13/2023 e dell’art. 19, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato “Decreto Commissariale n. 1-PS2023 del 22.03.2024. COMUNI DI SAN GIORGIO CANAVESE E FOGLIZZO: INTERVENTI INTEGRATI ATTUAZIONE PGS ORCO INTERVENTI 5_A1, 5_A2 E 5_A3 - APERTURA RAMI E NUOVE DIFESE SPONDALI. SAN GIORGIO CANAVESE: COD. RENDIS: 01IR007/MT – C.U.P.: C58H23000130003 FOGLIZZO: COD. RENDIS: 01IR005/MT – C.U.P.: F68H23000150001”, localizzato nei Comuni di San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, Lusigliè e Foglizzo, in quanto rientrante nella categoria progettuale B.7.o) dell’allegato B della L.R. n. 13/2023; la domanda è stata perfezionata in data 28/07/2025;

il proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di

presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 08 aprile 2024, n. 15-8403, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

il progetto, in attuazione del Programma Gestione Sedimenti (PGS) del torrente Orco, prevede la realizzazione di scogliere per contrastare l'erosione e la sistemazione del letto del torrente per migliorare il deflusso delle acque durante i periodi di piena. Tali opere sono fondamentali per garantire la protezione dei territori abitati e prevenire danni significativi in caso di eventi climatici estremi;

gli interventi possono essere raggruppati in 2 categorie principali:

- tipologia 1 - realizzazione di scogliere in massi parzialmente cementati in una sola delle sponde del torrente; a tergo della scogliera si prevedono dei "pettini in cassero" disposti trasversalmente alla scogliera principale, al fine di evitare l'aggiramento e lo scalzamento della stessa dalla corrente di piena;
- tipologia 2 - pulizia e riprofilatura dell'alveo assieme all'apertura di canali secondari in grado di smaltire parte della portata di piena, in modo da diminuire la velocità nei tratti interessati; all'imbocco dei canali secondari si prevede la protezione dello sfioro mediante una scogliera in massi e un corazzamento del primo tratto di canale;
- a queste due tipologie verrà affiancata una fase di decespugliamento e abbattimento della vegetazione presente in alveo, che in caso di piena rappresenta uno dei maggiori fattori di intasamento del corso d'acqua;

successivamente al perfezionamento della domanda di avvio della Fase di Verifica, il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate della Direzione Ambiente, Energia e Territorio ha effettuato la comunicazione di avvenuta pubblicazione degli elaborati sul sito web istituzionale;

il Nucleo Centrale dell'OTR, ai sensi della L.R. 13/2023 e della D.G.R. n. 14-8374 del 29/03/2024, ha individuato, con nota prot. n. 115200 del 29/07/2025, quale struttura regionale competente per il coordinamento dell'istruttoria la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino) e quali altre strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni: Ambiente, Energia e Territorio, Agricoltura e Cibo e Competitività del Sistema Regionale;

in data 19/09/2025 si è svolta la riunione dell'Organo Tecnico Regionale, per cui sulla base di quanto verbalizzato in sede di riunione i rappresentanti delle Direzioni Regionali hanno ritenuto che occorresse richiedere alcune integrazioni finalizzate alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di VIA. In data 15/10/2025, con nota prot. n. 45833, il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino ha richiesto al Comune di San Giorgio Canavese le suddette integrazioni, riguardanti in particolare i seguenti aspetti:

- definizione dei volumi di scavo e riporto di materiale litoide e della loro movimentazione all'interno dell'alveo; quantificazione del materiale da costruzione di cui è necessario l'approvvigionamento dall'esterno;
- diversa distribuzione sulle sponde del materiale litoide proveniente dalla riprofilatura delle sezioni d'alveo e dall'apertura dei nuovi rami, in modo tale che la quota sommitale dei riporti sia inferiore al livello della piena con tempo di ritorno duecentennale;
- estensione delle sezioni trasversali a tutto alveo, evidenziando tutti i rami attivi, in modo da meglio rappresentare gli interventi nel contesto;
- per gli interventi a San Giorgio Canavese, evidenziazione e motivazioni degli scostamenti rispetto alla fascia di divagazione compatibile del Programma di Gestione dei Sedimenti (PGS), nell'ottica di quanto essa rappresenta in termini di massima estensione morfodinamica entro la

quale non prevedere opere di contenimento/condizionamento dei flussi idrici;

- analisi dei possibili impatti con la fauna ittica e indicazione di come la stessa sarà tutelata nel corso dell'attività di cantiere;
- approfondimento in merito all'incidenza sulla vegetazione, sia in fase di cantiere con particolare riferimento a tutte le operazioni che prevederanno il taglio piante (scavo dei canali, riporti, realizzazione dei pennelli, ecc.), che a regime;

in data 21/11/2025 sono pervenute da parte del Comune di San Giorgio Canavese le integrazioni richieste, comprendenti anche aspetti segnalati dall'Arpa Piemonte nel suo contributo tecnico (prot. n. 37976 del 26/08/2025), in particolare in merito all'organizzazione e gestione della fase di cantiere, alla caratterizzazione del corpo idrico e dell'ecosistema acquatico, al piano di monitoraggio ambientale delle acque, alla tutela da inquinamenti accidentali in fase di cantiere, alla quantificazione e gestione dei materiali da scavo, alle specie esotiche invasive e agli interventi a verde;

nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti contributi, comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell'Organo Tecnico Regionale e dai soggetti interessati:

- Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, prot. n. 40749 del 15/09/2025;
- Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio, prot. n. 57654 del 24/12/2025;
- Direzione Regionale Agricoltura e Cibo, prot. n. 56405 del 18/12/2025;
- Direzione Regione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Difesa del Suolo, prot. n. 56110 del 16/12/2025;
- Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, prot. n. 36095 del 08/08/2025;
- Arpa Piemonte – Dipartimento Territoriale di Torino – Attività di Produzione Nord Ovest, prot. n. 37976 del 26/08/2025 e prot. n. 56723 del 19/12/2025;

rilevato che:

sulla base della documentazione progettuale e delle integrazioni presentate, nonché di quanto emerso nel corso dell'istruttoria e in sede di Organo Tecnico, le criticità comunque evidenziate possono essere superate con l'osservanza delle condizioni e delle raccomandazioni/approfondimenti tecnici inerenti alla fase progettuale e realizzativa delle opere, e di quelle vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni/nulla osta, come dettagliatamente illustrate nell'Allegato A alla presente determinazione;

nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017, le Amministrazioni e i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'Autorità competente, ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, visto e rilevato,

in accordo col Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs. 152/2006;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- L.R. 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)";
- L.R. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- D.G.R. n. 54-1178/2025/XII del 26/05/2025 di affidamento incarichi di Responsabile di Settore;

determina

di escludere, per le ragioni espresse in premessa, dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, il progetto "Decreto Commissariale n. 1-PS2023 del 22.03.2024. COMUNI DI SAN GIORGIO CANAVESE E FOGLIZZO: INTERVENTI INTEGRATI ATTUAZIONE PGS ORCO INTERVENTI 5_A1, 5_A2 E 5_A3 - APERTURA RAMI E NUOVE DIFESE SPONDALI. SAN GIORGIO CANAVESE: COD. RENDIS: 01IR007/MT – C.U.P.: C58H23000130003 FOGLIZZO: COD. RENDIS: 01IR005/MT –C.U.P.: F68H23000150001" - cat. B.7.o) - Pos. 2025-17/VIA-VER, localizzato nei Comuni di San Giorgio Canavese (TO), San Giusto Canavese (TO), Lusigliè (TO) e Foglizzo (TO), presentato dal Comune di San Giorgio Canavese, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e delle raccomandazioni/approfondimenti tecnici vincolanti ai fini della realizzazione dell'intervento, dettagliatamente riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, da recepire nelle successive fasi di progettazione e in corso d'opera;

di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la Fase di Verifica di assoggettabilità a VIA, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere né alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento secondo quanto previsto dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs n. 33/2013.

I funzionari istruttori
Ing. Alberto Piazza
Dott. For. Roberto Cagna

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato

Allegato A

Elenco delle condizioni ambientali e delle raccomandazioni/approfondimenti tecnici del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017, da recepire in fase di progettazione e di realizzazione delle opere.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei termini di seguito indicati al paragrafo 2, specifica istanza di avvio del procedimento, di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa, facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modulistica-per-presentazione-delle-istanze-valutazione-impatto-ambientale#Verificadellottemperanzaallecondizioniambientaliart28deldlgs1522006>

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente, ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate successivamente.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 2 della L.R. 13/2023, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori, e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale, presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relative agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore, da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2. Condizioni ambientali

Fase di progettazione dell'opera

Termine per la Verifica di ottemperanza: fase di progettazione esecutiva

- predisporre il computo metrico estimativo relativo ad ogni lavorazione, fornitura e posa, anche in merito alle specie arboree ed arbustive da impiegare;
- prevedere nei documenti posti a base di gara il servizio di manutenzione della vegetazione esteso anche alla componente arbustiva da porre in capo alla ditta esecutrice, per un minimo di

due anni;

- compatibilmente con le disposizioni in materia di sicurezza idraulica, integrare le coperture inerbite con soggetti arboreo – arbustivi autoctoni, anch'esse assoggettate a manutenzione per un minimo di due anni; si ricorda il rispetto del R.D. n. 523/1904 ("Testo unico sulle opere idrauliche"), che all'art. 96 lettera f) vieta le piantagioni di alberi a distanza minore di 4 metri dal piede degli argini e dai cigli superiori di sponda;
- sviluppare un piano di monitoraggio per la verifica dell'evoluzione della morfologia fluviale, a seguito degli interventi;
- effettuare una valutazione preventiva dell'impatto acustico sui potenziali recettori sensibili presenti, correlata alla localizzazione delle aree di cantiere e ai percorsi dei mezzi d'opera, e confrontare i valori ottenuti con i limiti previsti dalle vigenti normative. In caso di superamenti dei limiti previsti si ricorda la possibilità di ottenere un'autorizzazione comunale in deroga per le attività di cantiere, ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Piemonte e ARPA

Fase di realizzazione dell'opera

Termine per la Verifica di ottemperanza: fase di cantiere

- verifica del rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 4 "Accorgimenti e mitigazioni adottate in fase di cantiere" dell'elaborato Integrazioni componente ittica, parte dello Studio preliminare di Impatto ambientale; per le attività di cattura e reimmissione delle specie ittiche devono essere preventivamente presi contatti con il competente Servizio della Città Metropolitana di Torino;
- individuare le soluzioni tecniche più idonee a garantire la continuità di esercizio, la piena operatività e le condizioni necessarie per l'ispezione e la manutenzione delle infrastrutture irrigue; particolare attenzione dovrà essere riservata alla fase di cantiere, durante la quale dovrà essere assicurato in ogni momento il corretto funzionamento del reticolo irriguo, evitando interruzioni, interramenti, ostruzioni o qualsiasi altra limitazione dell'approvvigionamento irriguo agli aventi diritto, nonché garantendo l'accessibilità per le attività manutentive; deve essere avviato un confronto con il Consorzio di Irrigazione di Secondo Grado Comprensorio Irriguo del Canavese, al fine di valutare l'adozione delle soluzioni tecniche più adeguate e, se necessario, rimodulare le previsioni progettuali per evitare che aree agricole coltivate vengano abbandonate o dismesse perché prive di irrigazione.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Piemonte e ARPA

3. Misure supplementari e raccomandazioni

Si riportano di seguito misure supplementari, indicazioni afferenti a specifiche normative di settore e raccomandazioni a cui si dovrà dare seguito in fase di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'opera:

- si consiglia ai progettisti di verificare ed eventualmente coordinare le attività inerenti le piantumazioni ed i tagli con quanto programmato nelle stesse aree dalla Città Metropolitana di Torino;

- nel caso di interferenza ed uso promiscuo con la viabilità interpoderale, fattore che aumenta i rischi di percorrenza e attraversamento delle infrastrutture stradali da parte degli operatori del settore agricolo, è opportuno porre particolare attenzione e sensibilizzazione verso i soggetti fruitori delle infrastrutture, anche per evitare incomprensioni con il comparto agricolo;

- per quanto riguarda le aree agricole interferite:
 - la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;
 - la realizzazione degli interventi interferenti con la componente agricola dovrà realizzarsi compatibilmente con le attività colturali e, una volta terminata l'opera in previsione, si dovrà garantire l'accesso ai fondi e l'operatività delle aziende agricole interferite;

- adottare misure anti diffusione *Popillia japonica* Newman. Si raccomanda di prevedere misure specifiche di prevenzione dei rischi legati alla diffusione di organismi nocivi prioritari da quarantena rilevanti per l'Unione Europea di cui al Regolamento (UE) 2019/1702 e in particolare per l'insetto *Popillia japonica*.

I Comuni di Foglizzo (TO) e San Giorgio Canavese (TO) ricadono all'interno del perimetro della Zona infestata, ai sensi della D.D. 11 novembre 2024, n.853 "Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di *Popillia japonica* Newman in Piemonte".

Nel raccomandare di non utilizzare specie maggiormente appetibili per il coleottero giapponese, a mero titolo esemplificativo, si ricorda che tra le misure specifiche da adottare nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione dell'opera, rientrano anche quelle previste dalla D.D. 189 del 30 marzo 2016 "Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.. Organismo nocivo *Popillia japonica*. Definizione delle prescrizioni per le opere di movimento terra da scavo nei comuni ricadenti nelle zone infestate delimitate con la Determinazione dirigenziale n. 815 del 02/02/2016."

Nel proseguimento dell'attività, per verificare costantemente eventuali aggiornamenti normativi e conseguentemente ricalibrare gli apprestamenti previsti e le misure specifiche anti diffusione, si potrà far riferimento ai seguenti siti istituzionali:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/normativa-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>;

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>;

- prevedere idonee modalità di gestione per il rischio rappresentato dalla presenza e dallo sviluppo di specie esotiche. Al proposito si potrà far riferimento alla seguente pagina web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia-specie-vegetali-esotiche-invasive>;

- ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art.3, al fine di verificare al meglio la corretta successiva fase autorizzatoria e quindi se gli interventi in oggetto sono o non sono ricompresi nei casi in cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione, si richiede di:

- chiarire le superfici dell'intervento proposto interferenti con il vincolo di cui all'art. 142, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 - lett. g) - I territori coperti da foreste e da boschi, ovvero di poter apprezzare l'effettiva area oggetto di trasformazione boscata ai fini di circoscrivere quanto descritto dalla L.R. 32/2008, art. 3, comma 1, lett. g) "...trasformazioni di aree boscate superiori a 30.000 metri quadrati...";

- precisare gli interventi puntuali ricadenti all'interno del territorio amministrativo del Comune di San Giusto Canavese (TO), che non risulta idoneo all'esercizio della delega, e che pertanto per la fase autorizzatoria (ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 32/2008), nel caso in cui tali opere non fossero assimilabili ai contenuti del D.P.R. 31/2017 s.m.i., agirebbe in via

sostitutiva la Regione;

- rivedere gli aspetti grafici degli allegati alla relazione idraulica in modo da renderli maggiormente leggibili.